



ISTITUTO COMPRENSIVO

"Guglielmo Marconi"

DI SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

via D. Alighieri, 277 - 30022 -CEGGIA

Provincia di Venezia

<http://www.marconiceggia.gov.it> veic80500v@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Periodo di riferimento:

2019/2020-2021/2022



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GUGLIELMO MARCONI
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/01/2019 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4335 del 19/09/2018 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/01/2019 con delibera
n. 2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La provenienza socio-economica e culturale degli studenti dell'Istituto si attesta su un livello sostanzialmente medio. Il settore turistico che caratterizza il litorale nord-adriatico offre posti di lavoro estivo soprattutto per le componenti femminili e giovanili. Popolazione straniera generale: 11% Ceggia circa e 7% Torre di Mosto circa. Ceggia: la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 26,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (13,0%) e dalla Nigeria (10,4%). Sono presenti famiglie di etnia Rom. Torre di Mosto: la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 26,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (14,5%) e dalla Romania (10,7%). Sono presenti famiglie di etnia Rom. Tale situazione ha favorito l'attivazione di percorsi di inclusione e interculturalità'.

Vincoli

Sono presenti nuclei familiari in difficoltà economica e sociale. Tali realtà sono spesso supportate da Associazioni ed Enti del territorio. Si rilevano ancora alcune differenze nello status sociale ed economico nella provenienza degli alunni delle classi di uno stesso plesso. È osservabile una certa tendenza alla rarefazione dei rapporti familiari e della rete di prossimità'.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola, in quanto spazio privilegiato di incontro, di aggregazione, di socializzazione,

condivisione di interessi e valori, favorisce occasioni e spazi d'incontro al fine di promuovere la comunicazione a tutti i livelli. L'Istituto per rafforzare e ampliare la rete di collaborazioni all'interno del territorio attiva progettualità specifiche con le Amministrazioni locali, con l'ULSS, con le associazioni locali, anche di volontariato. I Comuni di Ceggia e Torre di Mosto, la Provincia, l'ULSS4 e ULSS2, le biblioteche comunali sostengono occasioni per lo sviluppo e la promozione di attività sportive, inclusive, di sicurezza stradale, di educazione alla salute e alla legalità, musicali, di promozione e motivazione alla lettura, di supporto alla genitorialità.

Vincoli

Cambiamenti nel mondo del lavoro, immigrazione, crisi economica hanno modificato in pochi anni il quadro sociale: si è avuto un cambio negli stili di vita con una maggiore necessità di partecipazione alle attività sociali, culturali e associative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In continuo adeguamento strutturale, energetico e antisismico, gli edifici si presentano in buon stato di conservazione con spazi esterni adeguati e ben organizzati. L'Istituto è fortemente impegnato nel promuovere nei confronti degli alunni e del personale scolastico, la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi, anche nei tempi/spazi extrascolastici. La collaborazione efficace e fattiva con gli Enti locali garantisce implementazione delle infrastrutture tecnologiche in dotazione all'Istituto. Costanti e collaborativi i rapporti con le Amministrazioni comunali, la Protezione civile, i VV.FF. per attività di addestramento e con le Forze dell'ordine per le azioni di formazione in diversi ambiti della responsabilità civile. Le donazioni consentono di incrementare la dotazione di materiali e di strumenti, anche multimediali.

Vincoli

L'impegno logistico, organizzativo e progettuale in termini di tempi e risorse umane per il reperimento di finanziamenti pubblici mediante bandi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GUGLIELMO MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | VEIC80500V |
| Indirizzo | VIA DANTE ALIGHIERI N. 277 CEGGIA 30022 CEGGIA |
| Telefono | 0421329088 |
| Email | VEIC80500V@istruzione.it |
| Pec | veic80500v@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.marconicomprendivo.org |

❖ SCUOLA D'INF. "I. CALVINO" (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | VEAA80502R |
| Indirizzo | VIA STAFFOLO 57 TORRE DI MOSTO 30020 TORRE DI MOSTO |

❖ SCUOLA D'INF. "G.RODARI" (PLESSO)

| | |
|---------------|--------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | VEAA80503T |
| Indirizzo | VIA FOLEGOT, 290 CEGGIA 30022 CEGGIA |

❖ PRIMARIA "E. FILIBERTO" (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | VEEE805011 |
| Indirizzo | VIA ASILO, 1 LOC. TORRE DI MOSTO 30020 TORRE DI MOSTO |
| Numero Classi | 11 |
| Totale Alunni | 180 |

❖ CEGGIA - "COLLODI" (PLESSO)

| | |
|---------------|--------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | VEEE805022 |
| Indirizzo | VIA FOLEGOT, 350 CEGGIA 30022 CEGGIA |
| Numero Classi | 18 |
| Totale Alunni | 311 |

❖ SC. SEC. 1 GR. "G. MARCONI" (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | VEMM80501X |
| Indirizzo | VIA D.ALIGHIERI, 277 CEGGIA 30022 CEGGIA |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 202 |

❖ SC. SEC. 1 GR. "G. LEOPARDI" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | VEMM805021 |
| Indirizzo | VIA LEOPARDI, 42 TORRE DI MOSTO 30020 TORRE DI MOSTO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 134 |

Approfondimento

Dall'A. S. 2013/2014 ad oggi, l'Istituto Comprensivo ha visto un succedersi di reggenze e di titolarità annuali. Nonostante la discontinuità di stili e figure dirigenziali, l'Istituto è riuscito a garantire un processo di crescita e sviluppo dell'offerta formativa, continuo e rispondente alle necessità dl territorio.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|-------------------|------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 2 |
|-------------------|------------------------------|---|

| | | |
|--|---------|---|
| | Scienze | 1 |
|--|---------|---|

| | | |
|--------------------|----------|---|
| Biblioteche | Classica | 2 |
|--------------------|----------|---|

| | | |
|-------------|--------|---|
| Aule | Teatro | 1 |
|-------------|--------|---|

| | | |
|---------------------------|-----------------------------------|---|
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
|---------------------------|-----------------------------------|---|

| | | |
|--|----------|---|
| | Palestra | 6 |
|--|----------|---|

| | | |
|----------------|-------|--|
| Servizi | Mensa | |
|----------------|-------|--|

| | | |
|--|-----------|--|
| | Scuolabus | |
|--|-----------|--|

| | | |
|--|------------------------------------|--|
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
|--|------------------------------------|--|

| | | |
|----------------------------------|-------------------------------------|----|
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 30 |
|----------------------------------|-------------------------------------|----|

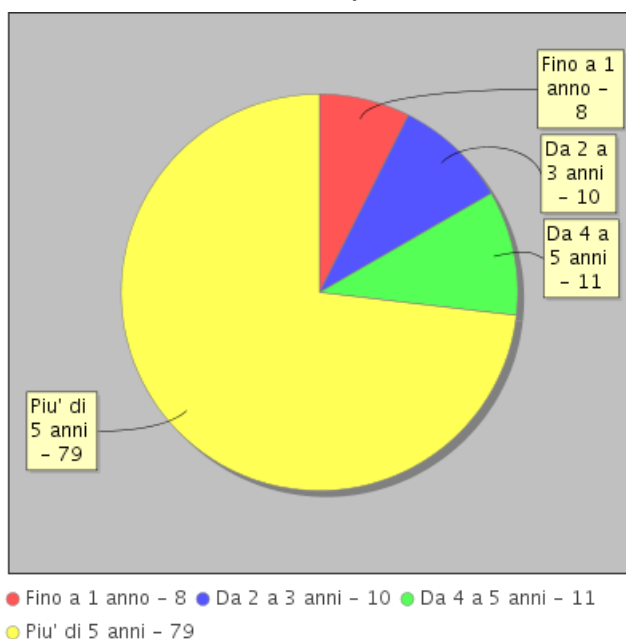
RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------|----|
| Docenti | 97 |
|---------|----|

| | |
|---------------|----|
| Personale ATA | 23 |
|---------------|----|

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il personale docente della scuola si è caratterizzato negli anni da una stabilità nei ruoli, nelle sedi lavorative e di conseguenza nella valorizzazione del capitale umano su cui poter progettare l'offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Mission che l'Istituto si è dato, le scelte orientanti, le coordinate di fondo che l'Istituto ha operato in questi anni nell'individuazione di priorità educative, formative e gestionali costituiscono la base di continuità cui ci si è ispirati nella predisposizione del presente documento.

Una continuità che ha comunque fatto costantemente riferimento e ha declinato azioni, risultati attesi, metodi e processi, con il dettato e il mandato istituzionale affidato alla scuola dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107/2015.

LE FINALITÀ EDUCATIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa predisposto dall'Istituto Comprensivo "G. Marconi" ha come riferimento:

Le Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) definiscono le finalità della scuola dell'infanzia della Scuola primaria e secondaria di 1° grado, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento:

- 1) comunicazione nella madrelingua;*
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;*
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- 4) competenza digitale;*



- 5) *imparare a imparare;*
- 6) *competenze sociali e civiche;*
- 7) *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- 8) *consapevolezza ed espressione culturale.*

*Il **Consiglio d'Istituto** dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" persegue obiettivi e percorsi formativi in relazione ad importanti problematiche e temi quali l'educazione alla pace e alla mondialità, l'educazione relazionale, l'educazione sessuale, l'educazione alimentare al fine di raggiungere l'ottimale benessere psicofisico degli alunni e delle alunne.*

*Il **Collegio dei Docenti** dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" è impegnato a favorire un'educazione che promuova quei processi capaci di rendere il futuro più sostenibile attraverso i percorsi disciplinari proposti nei diversi ordini di scuola a tutti gli alunni, i progetti didattico-educativi di arricchimento dell'offerta formativa, l'attuazione dei protocolli per gli alunni con bisogni educativi speciali, l'Unità funzionale complessa e ogni altra proposta contenuta nel PTOF.*

In questa prospettiva la condivisione di valori, contenuti e azioni con le famiglie, enti e associazioni del territorio è parte integrante del percorso da sviluppare e far crescere insieme.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Aumentare la correlazione tra il punteggio delle prove INVALSI e la valutazione di classe assegnata.

Traguardi

Ridurre di un livello lo scarto tra i punteggi, nell'arco di un triennio.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Aumentare il senso di responsabilità e appartenenza sociale /civica attraverso l'agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto delle regole e norme del vivere civile

Traguardi

Ridurre del 5% nel triennio l'intervallo più basso rilevato nella valutazione del comportamento.

Priorità

Incentivare la solidarietà e l'interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività, apprezzando la diversità, rispettando gli altri, superando i pregiudizi con una comunicazione efficace.

Traguardi

Monitoraggio e contenimento di comportamenti e condotte antisociali (non rispetto di regole sociali, atti di bullismo, cyberbullismo, vandalismo...)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;



3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D Lgs 62.2017 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L 107.2015"* ;

VISTI i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3.10.17 nonché le Circolari ministeriali protocollo N° 1830 del 6.10.17 e N° 1865 del 10.10.17;

VISTO il D Lgs 66.2017 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L 107.2015"* ;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275.1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107.2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Indicazioni generali per la predisposizione del documento:

1. l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

2. il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2017/2018;



3. l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, già approvato nel precedente anno scolastico, dovrà essere integrato da quanto di seguito riportato, ovvero:

- le attività progettuali previste dal Collegio docenti per l'a.s. 2018/2019;
- i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- i descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale nonché del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale;
- le modalità di espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- i criteri secondo i quali è possibile non ammettere (all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado) un alunno alla classe successiva o all'Esame di stato solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione;
- l'aggiornamento del Piano annuale per l'inclusione;
- le aree del Piano Nazionale Formazione Docenti;
- le azioni previste dal Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. Vincenzo SABELLICO

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALUTARE CON CRITERI COMUNI

Descrizione Percorso

Il percorso prevede di aumentare la competenza dei docenti nella valutazione delle varie discipline, al fine di ridurre di un livello lo scarto nella correlazione tra i



punteggi delle prove Invalsi e la valutazione di classe rilevata al 2018 e agli anni del triennio successivo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione e attuazione di almeno una Unità di Apprendimento per classi parallele con criteri di valutazione disciplinari e trasversali condivise anche mediante prove comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Aumentare la correlazione tra il punteggio delle prove INVALSI e la valutazione di classe assegnata.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Aumentare le competenze valutative tra esiti delle prove standardizzate e valutazione dei percorsi didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Aumentare la correlazione tra il punteggio delle prove INVALSI e la valutazione di classe assegnata.

"Obiettivo:" Aumentare la competenza di valutazione negli insegnanti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Aumentare la correlazione tra il punteggio delle prove INVALSI e la valutazione di classe assegnata.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNITÀ FORMATIVA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2020 | Docenti | Docenti Consulenti esterni |

Responsabile

Dirigente scolastico, team docenti e consigli di classe.

Risultati Attesi

Ridurre di un livello lo scarto tra il punteggio delle prove Invalsi e la valutazione di classe nell'arco di un triennio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE UDA PER CLASSI PARALLELE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2020 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |
| | | Consulenti esterni |

Responsabile

Il Dirigente scolastico, i team docenti, i consigli di classe e il NIV

Risultati Attesi

L'azione prevede la realizzazione di almeno una UDA trasversale alle discipline per classi parallele in tutto l'Istituto. Punto di forza sarà la condivisione di criteri per la valutazione anche attraverso l'uso di prove strutturate comuni e di compiti di realtà.

❖ ESSERE CITTADINI RESPONSABILI
Descrizione Percorso

L'istituto anche attraverso il curricolo verticale, sviluppa percorsi volti al



raggiungimento degli obiettivi attraverso la partecipazione a concorsi indetti dalle associazioni locali e/o nazionali con la finalità di sensibilizzare ad una maggiore attenzione verso l'ambiente, il vivere civile, il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità.

I progetti e le attività possono essere raggruppati nei seguenti percorsi:

Cittadini responsabilmente attivi (educazione ambientale, sostenibile, sport e sicurezza)

Cre...attivi (educazione all'inclusione e alla tradizione del territorio)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Progettare attività e azioni legate a compiti di realtà volte a sensibilizzare la comunità scolastica sull'importanza dell'assunzione di responsabilità e sul senso di appartenenza sociale anche attraverso una maggiore presa di coscienza del PEC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare il senso di responsabilità e appartenenza sociale /civica attraverso l'agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto delle regole e norme del vivere civile

"Obiettivo:" Favorire la partecipazione ad eventi, concorsi, iniziative proposti dal territorio sui temi del rispetto delle regole e norme del vivere civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare il senso di responsabilità e appartenenza sociale /civica attraverso l'agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto delle regole e norme del vivere civile

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI RESPONSABILMENTE ATTIVI

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|---|
| 01/06/2022 | Studenti | Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni |

Responsabile

Il Dirigente scolastico attraverso lo staff e le figure di sistema sensibilizza il corpo docente alle necessità della comunità scolastica. Le articolazioni del collegio elaborano percorsi condivisi in risposta alle priorità e agli obiettivi prefissati.

Risultati Attesi

Attraverso l'attuazione dei percorsi attivati nei diversi gradi scolastici ci si aspetta di favorire una maggiore responsabilità sociale e un più accentuato senso di appartenenza al gruppo.

Percorsi educativi scuola infanzia e primaria:

Progetto "Pedibus" e attività di orienting in parchi dedicati all'ed. stradale presenti sul territorio. Conseguimento della patente del pedone e del ciclista.

Progetto "L'orto a scuola" attività di semina e raccolta secondo la stagionalità.

Attività di educazione ambientale con esperti Legambiente

Attività di educazione al riciclo consapevole con gli esperti "ASVO"

Settimana dello Sport e della Sicurezza

Percorsi educativi scuola secondaria di primo grado:

Progetto "S.E.R.R." attività sul territorio di sensibilizzazione al riciclo durante la settimana "S.E.R.R." (attività di continuità anni ponte con la scuola primaria)

Attività trasversale "Comunicare Democraticamente", uscite nel territorio presso gli enti locali per conoscerne funzioni e funzionari.

Educazione stradale, uscite sul territorio in bicicletta

Attività di educazione ambientale con esperti FIPSAS

Progetto "La Casa Sostenibile", attività con esperti dell'associazione di categoria "Confartigianato"

Settimana dello Sport e della Sicurezza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CRE...ATTIVI

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2022 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

Il Dirigente scolastico attraverso lo staff e le figure di sistema sensibilizza il corpo docente alle necessità della comunità scolastica. Le articolazioni del collegio elaborano

percorsi condivisi in risposta alle priorità e agli obiettivi prefissati.

Risultati Attesi

L'istituto anche attraverso il curricolo verticale, sviluppa percorsi volti al raggiungimento degli obiettivi attraverso attività che portino ad un maggiore senso di appartenenza e conoscenza delle regole civili in modo tale da incrementare atteggiamenti e abitudini positivi nei confronti delle persone, del territorio inteso come recupero delle tradizioni.

Attraverso l'attuazione dei percorsi attivati nei diversi gradi scolastici ci si aspetta di favorire una maggiore responsabilità sociale e un più accentuato senso di appartenenza al gruppo.

Percorsi educativi scuola infanzia e primaria:

Progetto Carnevale - Recupero delle tradizioni locali con gli esperti maestri costruttori ciliensi

Concorsi di carattere artistico sui temi della pace, rispetto reciproco e dell'accoglienza

Progetto "San Martino" incontri con i nonni della tradizione per tramandare le usanze e i prodotti locali tipici.

Percorsi educativi scuola secondaria di primo grado

Progetto inclusivo "Un poster per la pace" attività artistica in collaborazione con Lions club

Progetto Carnevale - Recupero delle tradizioni locali con gli esperti maestri costruttori ciliensi

❖ CONOSCERE IL BULLISMO E IL CYBER BULLISMO PER EVITARLO

Descrizione Percorso

Giornate di sensibilizzazione alle tematiche legate al bullismo e cyber bullismo.

I progetti e le attività possono essere raggruppati nel seguente percorso articolato all'interno dei diversi ordini del primo ciclo:

Attuazione del protocollo di prevenzione al fenomeno del Bullismo e cyberbullismo con interventi formativi mirati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Valorizzazione della dimensione laboratoriale orientata a favorire l'interattività dei gruppi o tra singoli anche nell'ottica inclusiva contro il fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Incentivare la solidarietà e l'interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività, apprezzando la diversità, rispettando gli altri, superando i pregiudizi con una comunicazione efficace.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI PREVENZIONE AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO CON AZIONI FORMATIVE MIRATE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/08/2019 | Docenti | Docenti |
| | ATA | ATA |
| | Studenti | Studenti |
| | | Genitori |
| | | Consulenti esterni |

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
|--|-------------|------------------------------------|

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico e referente al Bullismo affiancato dal relativo team.

Risultati Attesi

Incentivare processi di relazione virtuosa all'interno della società.

L'obiettivo verrà realizzato attraverso l'attuazione dei seguenti percorsi:

Scuola primaria

Incontri formativi con la polizia locale e forze dell'ordine in occasione della giornata Giornata nazionale contro Bullismo e Cyberbullismo "nodo blu".

Scuola Secondaria di Primo grado

Educazione alla legalità e al bullismo con attività immersive: "Stop Bulling express"

Percorsi di educazione all'affettività

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto Comprensivo, prendendo sunto dalle "Avanguardie educative", in questi anni ha sposato la realizzazione di un curriculum integrato e verticale ai tre ordini di scuola che a questo afferiscono. Esso lega teoria, pratica e tecnica e si concretizza nella realizzazione di itinerari progettuali volti a costruire spazi di esperienza ad alto potenziale motivazionale, a valenza orientativa, col fine di promuovere competenze chiave valorizzando la creatività del singolo tramite laboratori attivi in



un ambiente pedagogico che consolida il passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze, declinato in diversi ordini e gradi di scuola, con opportune specificità ma sempre con attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali. L'approccio è centrato sull'alunno, co-costruttore del proprio sapere, e supera il modello trasmissivo grazie ad attività basate su una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare nel normale orario delle lezioni, se del caso compattato e/o riorganizzato. All'inizio dell'anno viene messa a punto una progettazione collegiale, scelto un tema di studio comune a tutto l'Istituto e definite Unità di Apprendimento trasversali e pluridisciplinari. In tutte le esperienze il confronto con il territorio e con il 'fuori' è centrale: si esplica tramite la condivisione di prodotti, materiali e/o intellettuali, che rappresentano compiti di realtà sfidanti, grazie ai quali è favorito il processo di autovalutazione e di valorizzazione dei talenti e delle potenzialità dei ragazzi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Spazi e infrastrutture (aule laboratori disciplinari)

La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|----------------------------|---------------|
| SCUOLA D'INF. "I. CALVINO" | VEAA80502R |
| SCUOLA D'INF. "G.RODARI" | VEAA80503T |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|-------------------------|---------------|
| PRIMARIA "E. FILIBERTO" | VEEE805011 |
| CEGGIA - "COLLODI" | VEEE805022 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|------------------------------|---------------|
| SC. SEC. 1 GR. "G. MARCONI" | VEMM80501X |
| SC. SEC. 1 GR. "G. LEOPARDI" | VEMM805021 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'istituto da diversi anni si è attivato mettendo in campo una didattica per competenze che veda lo sviluppo di Unità di Apprendimento con traguardi e obiettivi di educazione alla cittadinanza e al vivere sostenibile. Le attività e i percorsi di tipo interdisciplinare vengono valorizzati da un continuo rapporto con il territorio e toccano tutti i gradi scolastici di istruzione presenti nell'Istituto.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA D'INF. "I. CALVINO" VEAA80502R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA D'INF. "G.RODARI" VEAA80503T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA "E. FILIBERTO" VEEE805011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CEGGIA - "COLLODI" VEEE805022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SC. SEC. 1 GR. "G. MARCONI" VEMM80501X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SC. SEC. 1 GR. "G. LEOPARDI" VEMM805021
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

GUGLIELMO MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LE SCELTE DIDATTICHE I docenti delle scuole dei diversi ordini presenti nell'Istituto Comprensivo Marconi hanno individuato alcune tematiche comuni, divenute poi oggetto di interventi specifici di ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed

extracurricolare, che trovano attuazione nel corso dell'anno scolastico. I progetti hanno respiro anche pluriennale, riproposti talvolta con piccole variazioni perché adattati ai nuovi bisogni di ragazzi, famiglie e territorio. I progetti di attività motoria e sportiva, di continuità/orientamento fra ordini di scuola, di educazione alla legalità, di accoglienza e inclusione, di potenziamento nel praticare la lingua inglese, hanno acquisito nel nostro Istituto Comprensivo una funzione di collegamento verticale tra i vari ordini di scuola e con il territorio: un percorso unitario che gli alunni e le loro famiglie seguono anche partendo dalla scuola dell'infanzia, fino all'esame di scuola secondaria di primo grado. I progetti d'Istituto che caratterizzano l'offerta formativa sono: ACCOGLIENZA - CONTINUITA' - ORIENTAMENTO - COUNSELING PROGETTO UFC PER L'INCLUSIONE EDUCAZIONE AL VIVERE CIVILE E PREVENZIONE AL BULLISMO/CYBERBULLISMO SETTIMANA DELLO SPORT E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTINUITA' - ORIENTAMENTO - ACCOGLIENZA - INCLUSIONE Nell'Istituto "G. Marconi" si realizzano attività e progetti per il raccordo fra scuola dell'infanzia/scuola primaria - scuola primaria/scuola secondaria di primo grado e di continuità orizzontale con le scuole d'infanzia paritarie. Viene svolta l'attività di accoglienza, rivolta a tutti nei primi giorni di scuola, e alle classi ponte nei passaggi di grado scolastico. Tutte le attività e i progetti di Continuità e Orientamento, svolte da diversi anni nel nostro Istituto Comprensivo, sono ormai consolidate anche alla luce di quanto attuato con il RAV 2016/2019. L'attività di orientamento in uscita nella scuola secondaria di primo grado ha i seguenti obiettivi: far in modo che i ragazzi prendano consapevolezza nel corso del triennio dei propri interessi, delle proprie attitudini e di un proprio progetto per il futuro; disegnare/progettare il passaggio e l'accompagnamento degli allievi frequentanti la classe terza verso gli istituti di istruzione secondaria superiore e gli IeFP per la continuità del percorso di studi; informare i genitori di quanto previsto dalla normativa e delle opportunità scolastiche offerte dal territorio; aiutare le famiglie nella compilazione delle domande di iscrizione alla scuola superiore. Le attività di orientamento hanno assunto, nel corso degli ultimi anni, due caratteri principali: 1. attività formative: si svolgono attività di orientamento nelle classi prime, seconde e terze; si propone un incontro orientativo per i genitori con esperti per esaminare gli aspetti psicologici legati alla scelta della scuola superiore e illustrare l'offerta formativa del territorio; si consegnano ai genitori degli alunni di terza i "Consigli Orientativi"

elaborati dal Consiglio di classe. 2. attività informative: viene visionato, diviso e distribuito tutto il materiale informativo proveniente dalle diverse scuole secondarie; si elaborano prospetti riassuntivi, rivolti ai ragazzi, nei quali sono indicate le attività degli istituti di istruzione secondaria superiore/leFP indirizzate ad alunni e genitori; le classi terze incontrano gli insegnanti di alcuni Istituti di istruzione secondaria superiore/leFP presso il plesso di frequenza, svolgendo attività laboratoriali; si organizzano due uscite per i ragazzi delle classi terze presso l'Istituto "San Luigi" di S. Donà di Piave e l'Istituto "Da Vinci" di Portogruaro dove tutte le scuole superiori, rispettivamente del sandonatese e del portogruarese, presentano la propria proposta. Accoglienza degli alunni provenienti dall'estero La presenza degli alunni immigrati nella scuola italiana è, ormai da anni, un dato strutturale. Si confrontano nelle nostre classi culture, lingue, esperienze di vita diverse - specchio della società contemporanea - in un contesto di educazione e di apprendimento. L'educazione interculturale è oggi lo sfondo dell'intervento educativo-didattico degli insegnanti dell'Istituto Marconi; per rafforzarla vengono attivati specifici progetti annuali. La nostra scuola crede che vada prioritariamente rispettato il diritto dei minori immigrati e delle loro famiglie a trovare spazi di accoglienza, ascolto, comunicazione e aiuto; l'integrazione e la solidarietà sono diventati un impegno costante. Dall'anno scolastico 2004-2005 è in vigore un Protocollo di accoglienza che contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, nel rispetto delle leggi vigenti. Nelle scuole di ogni ordine e grado del nostro Istituto vengono organizzati laboratori di Italiano L2, per favorire la prima alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua per studiare, con particolare attenzione a questi ultimi nella scuola secondaria di 1° grado, che si conclude con l'esame di licenza in tutte le discipline. Scuola e inclusione La Legge quadro n. 104 del 1992, contenuta nel T.U. dall' art. 312 in poi, garantisce il diritto della persona disabile a godere pienamente della propria libertà, autonomia, integrazione, a livello educativo, sociale, lavorativo. La scuola deve, di concerto con famiglia e agenzie territoriali extrascolastiche, garantire un'opera di prevenzione, recupero, superamento delle difficoltà più o meno gravi che ogni bambino incontra nel suo periodo di crescita. Per garantire ciò a partire dall'anno scolastico 2010-2011 è stato costituito il GLH (Gruppo di studio e di lavoro per l'handicap) previsto dalla legge 104 art,12, c. 8. Il GLH è stato inserito nel "PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI" che già da anni viene seguito dalle scuole del nostro Istituto. L'Istituto Comprensivo "G. Marconi", inoltre, dall'anno scolastico 2005/06 ha avviato un progetto per l'integrazione di alunni con gravi disabilità, "LA MIA SCUOLA/LA SCUOLA DI TUTTI", rivolto non solo agli utenti dei propri Comuni, ma allargato al territorio, per dare una risposta concreta a particolari situazioni di complessità. Si tratta del progetto Unità

Funzionale Complessa - UFC. La più recente normativa, D.Lgs 66/2017, pone ancor più l'attenzione sulle "norme per la promozione dell'inclusione scolastica" e, attraverso venti articoli, raccolti in sei Capi, definisce in modo peculiare e dettagliato quali sono gli attori coinvolti declinando i compiti spettanti a ciascuno di essi. **EDUCAZIONE AL VIVERE CIVILE E PREVENZIONE AL BULLISMO/CYBERBULLISMO** L'Istituto comprensivo "G. Marconi" di Ceggia ha nominato i referenti al bullismo in quanto fenomeno sempre più presente nel contesto sociale. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità. La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Insieme con i genitori abbiamo l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società. Le classi e le amicizie sono le prime piccole "società" nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Purtroppo, ciò risulta particolarmente difficile quando c'è un ambiente negativo e una dinamica di bullismo. Per lottare contro il bullismo e il cyberbullismo l'Istituto ha deciso un approccio basato sulla prevenzione e la discussione attiva del fenomeno, da cui si potrà monitorare ed eventualmente rilevare situazioni di criticità che verranno fronteggiate coinvolgendo gli attori del processo educativo (scuola, famiglia, territorio, forze dell'ordine). **ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE** Il progetto e le attività rivolte alla scuola secondaria di primo grado hanno lo scopo di stimolare e motivare gli studenti al confronto con l'uso reale della lingua, promuovendo l'interesse a perseguire nuovi traguardi di competenza e potenziandone le abilità di interazione orale. La finalità è quella di comunicare relativamente alla propria esperienza e al contesto quotidiano, entrare in contatto con realtà storiche e socio-culturali diverse dalla propria per arricchire se stessi. Inoltre si sviluppa la competenza verso il rispetto di sé e di chi esprime valori, idee ed altro, diversi dai propri. I risultati attesi sono lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetterà loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. **LA SETTIMANA DELLO SPORT E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE** Il progetto e le attività prevedono di implementare le occasioni per i ragazzi di praticare l'attività sportiva, nella consapevolezza che lo sport e l'educazione alla sostenibilità ambientale costituiscono il naturale completamento dell'attività formativa svolta nelle scuole. Verranno programmate giornate di attività e pratica sportiva alla presenza di esperti al fine di favorire la possibilità per gli studenti di sperimentare in prima persona esperienze significative. Le tematiche affrontate riguardano lo sport e la salute, lo sport e l'educazione, lo sport e i valori, lo sport e l'inclusione, il territorio e l'ambiente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LA DIDATTICA PER COMPETENZE L'istituto Comprensivo "G. Marconi" adotta l'approccio metodologico innovativo fondato su una didattica per competenze. Lo scopo è quello di assolvere nel modo più efficace e incisivo possibile al compito dell'educazione di tutti e del progetto di vita di ciascuno. Infatti, questo approccio consente di far crescere il potenziale cognitivo e relazionale di ogni allievo oltre che di realizzare una vera e propria democrazia cognitiva, poiché è indirizzato a tutti gli studenti riuscendo a valorizzare le eccellenze e a motivare e coinvolgere anche i ragazzi con maggiori difficoltà in ambito scolastico. L'obiettivo è quello di dare ad ogni alunno una bussola con la quale sappia orientarsi in mezzo ai numerosi saperi del mondo di oggi e, nello stesso tempo, li sappia discernere, selezionare ed organizzare per apprendere significativamente. Per dare concretezza a una reale applicazione di questo nuovo impianto metodologico - didattico, la scuola nella sua collegialità, ricorre, propone e programma compiti di realtà e prove complesse a carattere trasversale. Le Unità di Apprendimento trasversali per classi parallele sono lo strumento principe per attuare tale metodologia nel nostro Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IL CITTADINO A TUTTO TONDO - PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE Il progetto articolato in verticale tra i diversi ordini scolastici mira a promuovere nei giovani cittadini (alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio. E' volto ad acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sè), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'interculturalità, i rapporti con il territorio). Infine mira ad acquisire attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione diretta, misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo, alla responsabilità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA - CONTINUITA' - COUNSELING

In ogni grado scolastico dell'Istituto vengono attivati iniziative, STRATEGIE, LABORATORI con la finalità di valorizzare e gestire le differenze di ogni studente, valorizzando le attitudini in tutti gli ambiti dedicando particolare attenzione ai Bisogni Educativi speciali, agli alunni stranieri di recente immigrazione e agli alunni con disabilità. L'istituto si avvale di protocolli di accoglienza per alunni stranieri e individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento. Nella scuola dell'Infanzia le attività dedicate prendono il titolo: • Il Piccolo principe • Bambini in festa • Star bene a scuola: accoglienza • Star bene a scuola: scuola aperta • Storie di incontri - continuità nido/infanzia • In viaggio verso la primaria - continuità infanzia/primaria Nella scuola Primaria le attività dedicate prendono il titolo: • A scuola in Tempo • Una storia da leggere, una storia da vivere • L'orto a scuola • Seminare il futuro per essere attiva...mente a scuola e nel mondo (classe V^A B) • Operina corale • Canti di Natale • La scuola nel territorio Nella scuola Secondaria di primo grado le attività dedicate prendono il titolo: • Educazione all'affettività • A scuola insieme: continuità con la scuola primaria. • Attività mirate di prima alfabetizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il benessere degli alunni anche neoarrivati Favorire la valorizzazione dei talenti Favorire i diversi stili comunicativi e di apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Teatro
- ❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO L'istituto Comprensivo "G. Marconi" attua azioni di orientamento in quanto le ritiene fondamentali per un processo formativo continuo. L'orientamento infatti inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. I docenti insieme ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Il referente del progetto Orientamento è il Prof. Brocca G. che riveste un ruolo importante coinvolgendo l'intera comunità scolastica. Le famiglie degli alunni hanno un ruolo privilegiato nell'attuazione del progetto in quanto offrono l'osservazione e la valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. □ Analisi di materiale illustrativo delle scuole superiori della città metropolitana di Venezia e province limitrofe. □ Partecipazione ai forum scolastici per l'orientamento delle reti del sandonatese e del portogruarese. □ Attività di "Sportello Orientamento" □ "Open day" presso la nostra sede affinché alunni e genitori incontrino i docenti di alcune scuole superiori di 2° grado, che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti. □ Giornate di "Open Day" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Saranno informati di queste giornate dal coordinatore al quale sarà consegnato di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano. Le attività descritte sono effettuate durante il primo quadrimestre per fornire agli alunni elementi utili su cui basare l'iscrizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO - Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. - Agli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine - Scoprire il proprio valore in quanto persone. - Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. - Rafforzare basilari processi di apprendimento. - Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. DESTINATARI Il progetto è rivolto a tutti gli alunni in uscita dalla scuola (3° anno della Scuola Secondaria di 1° grado) perché si concretizza nella scelta finale della scuola superiore da frequentare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO UFC PER L'INCLUSIONE

Il percorso si presenta come progetto per un servizio integrato di più Enti in rete (Scuola, CTI, Azienda Ulss, Enti Locali, Associazioni del territorio ...) secondo quanto previsto già dalla L. 104/92 art.13 Integrazione scolastica che prevede: "la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da Enti pubblici o privati... e attualmente dal D.L.n 66 del 2017 sull'Inclusione scolastica che nell'art 1 indica: l'inclusione scolastica si realizza ... attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; ... Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Le Unità Funzionali Complesse vengono così definite nell'allegato 1 all'Accordo di Programma dell'ULSS 10 del 5 luglio 2012: L'Unità Funzionale Complessa viene pensata per soggetti con gravissime disabilità che mostrano considerevole

compromissione del funzionamento sensomotorio; il linguaggio, se presente, viene utilizzato solo in minima parte con intento comunicativo; sul piano emotivo le reazioni sono indifferenziate a seconda dei contesti e/o delle richieste. Si può per questi bambini ipotizzare uno sviluppo ottimale delle loro competenze se inseriti in un ambiente altamente specializzato con assistenza e con una figura educativa che si occupa di loro. Sviluppo motorio e capacità di cura della propria persona e di comunicazione possono migliorare, se viene fornito un adeguato addestramento. Si tratta di alunni i cui bisogni non possono essere soddisfatti attraverso interventi isolati e settoriali, ma richiedono un contesto relazionale globale, una continuità di trattamento, una molteplice varietà di offerte per le loro differenti esigenze e i loro variegati ritmi di sviluppo. Infatti la pervasività dell'handicap rende difficile sia il trattamento riabilitativo ambulatoriale, sia un intervento educativo-didattico, pur se ad orientamento speciale, in ambito scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità del Progetto UFC è giungere a condividere la cultura dell'inclusione attraverso la condivisione concreta della progettualità e delle modalità/metodologie dell'inclusione da parte di tutti gli attori coinvolti. Obiettivo primario del progetto è dare una risposta specifica ai bisogni degli alunni in situazione di gravità e delle loro famiglie, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane/professionali/finanziarie presenti sul territorio, per la 'costruzione' di un 'progetto di vita'. Obiettivi generali del progetto sono: - favorire, nella massima misura possibile, il benessere del bambino; - favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in tutti i suoi aspetti: motorio, affettivo, cognitivo; - favorire lo sviluppo delle capacità relazionali, in particolare di tutte le possibili modalità di comunicazione; - favorire la partecipazione e l'inclusione in tutte quelle attività che possono essere significative per l'alunno; - favorire l'educazione all'accoglienza e alla convivenza superando i timori e la diffidenza che le diversità suscitano nelle persone.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
Aula Snoezelen

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

Approfondimento

Nell'attuazione del progetto è previsto l'ingresso a scuola (Plesso Collodi) di esperti Psicologi, logopedisti e fisioterapisti che settimanalmente svolgono attività integrate con gli alunni.

❖ **EDUCAZIONE AL VIVERE CIVILE E PREVENZIONE AL BULLISMO/CYBERBULLISMO**

L'Istituto comprensivo "G. Marconi" di Ceggia ha nominato il Team di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo in quanto fenomeno sempre più presente nel contesto sociale. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità. La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Insieme con i genitori abbiamo l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società. Le classi e le amicizie sono le prime piccole "società" nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Purtroppo, ciò risulta particolarmente difficile quando c'è un ambiente negativo e una dinamica di bullismo. Per lottare contro il bullismo e il cyberbullismo l'Istituto ha deciso un approccio basato sulla prevenzione e la discussione attiva del fenomeno, da cui si potrà monitorare ed eventualmente rilevare situazioni di criticità che verranno fronteggiate coinvolgendo gli attori del processo educativo (scuola, famiglia, territorio, forze dell'ordine). Per l'a.s. 2018-2019 l'Istituto aderisce ad un progetto sperimentale proposto a livello regionale afferente alle Azioni a supporto della prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ex DM 851/2017, dal titolo "Stop Bulling Express". Contestualmente viene sviluppato un percorso didattico interdisciplinare dal titolo "Cyber kid" rivolto, come la precedente azione, alle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Nelle classi seconde e terze della Scuola secondaria di Primo grado verranno attivati percorsi di educazione alle emozioni e al vivere consapevole per riconoscere i bisogni di sé e gli altri. Tali azioni sono realizzate

in collaborazione con le amministrazioni comunali e gli operatori dell'ULSS 4 Veneto Orientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Traguardi Sviluppare il senso civico e il rispetto reciproco. Promuovere il benessere a scuola. Prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra pari. Prevenire il disagio scolastico. Obiettivi specifici Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri, aiutino a rafforzare l'autostima e l'identità personale riconoscendo le proprie emozioni ed esprimendole in modo adeguato. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco mettendo in pratica le regole per la convivenza democratica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sia esperti esterni che interni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica
di Arte Immagie

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

In particolare "Stop Bulling" Express è un percorso formativo rapido per combattere il fenomeno del Bullismo e Cyber Bullismo. E' un'attività formativo-didattica peer to peer coordinata da coach facilitatori in veste di leader trasformativazionali che offre un approccio realistico, in cui siano gli studenti a ragionare sulla gravità del problema, gettando le basi per una discussione costruttiva. Il percorso adotta le basi della Peer education e si sviluppa su diversi interventi di prospettiva *ecologica- sistemica* in grado di promuovere cambiamenti nel clima generale della scuola, nelle norme e nei valori del gruppo, invece di focalizzarsi esclusivamente sugli studenti bulli e vittime. Tale prospettiva mira a integrare diversi livelli d'intervento, dalla scuola

come

sistema, al gruppo-classe, fino ad arrivare ai singoli individui coinvolti più direttamente nel problema e alle famiglie. Il progetto mira a formare dei coach facilitatori nella scuola permettendo di replicare il metodo nella scuola stessa o in altri contesti.

Il percorso formativo è integrato con il supporto "Virtual Reality" e permette di apprendere rapidamente nuovi concetti attraverso esperienze immersive. La Virtual Reality può essere altamente efficace per sviluppare percorsi educativi nuovi e coinvolgenti relativi a qualsiasi materia, in particolar modo per l'apprendimento delle regole fondamentali relative all'uso consapevole della rete telematica.

❖ **ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE**

Il progetto e le attività rivolte alla scuola secondaria di primo grado hanno lo scopo di stimolare e motivare gli studenti al confronto con l'uso reale della lingua, promuovendo l'interesse a perseguire nuovi traguardi di competenza e potenziandone le abilità di interazione orale. La finalità è quella di comunicare relativamente alla propria esperienza e al contesto quotidiano, entrare in contatto con realtà storiche e socio-culturali diverse dalla propria per arricchire se stessi. Inoltre si sviluppa la competenza verso il rispetto di sé e di chi esprime valori, idee ed altro, diversi dai propri. I risultati attesi sono lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetterà loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI E Sviluppare le abilità di reading, listening e speaking (lettura, ascolto e parlato). Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni. Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale. Sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'esame Trinity. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno sa esporre in lingua inglese i concetti chiave di testi riguardanti argomenti di cultura e civiltà precedentemente affrontati con l'aiuto dell'insegnante e sa operare semplici confronti con il proprio vissuto quotidiano. L'alunno sa rispondere a domande riguardanti se stesso e il proprio vissuto quotidiano anche se poste da parlanti nativi. L'alunno dimostra di aver ampliato il

proprio lessico riutilizzando nella produzione orale i vocaboli precedentemente incontrati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sia esperti esterni che interni

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Il percorso ha favorito lo sviluppo di azioni centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento degli alunni per ogni ordine e grado. Inoltre, ha focalizzato l'attenzione nel ruolo che l'Animatore Digitale e il Team per l'innovazione rivestono in questo processo di cambiamento innovativo.

- Un profilo digitale per ogni docente

- Un profilo digitale per ogni docente

STRUMENTI

ATTIVITÀ

pensare alla propria scuola come un ambiente dove fare esperienze per le competenze; che incoraggi la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie;

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO:

AMMINISTRAZIONE DIGITALE E STRUMENTI DI
ACQUISIZIONE E FORMAZIONE PERSONALE
AMMINISTRATIVO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA D'INF. "I. CALVINO" - VEAA80502R

SCUOLA D'INF. "G.RODARI" - VEAA80503T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

<https://www.marconicomprendivo.org/istituto/valutazione/>

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

<https://www.marconicomprendivo.org/istituto/valutazione/>

Valutazione nella Scuola dell'Infanzia:

Questo momento deve essere inteso come riflessione sull'intervento didattico-educativo basato su due livelli di confronto: • fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze; • a livello di plesso per una valutazione generale dell'andamento scolastico e dell'organizzazione delle attività didattiche, inoltre per verificare la situazione di gruppi e laboratori, apportando eventuali adeguamenti e nuove proposte. La valutazione del bambino avviene attraverso un'attenta osservazione sia occasionale che sistematica nei vari contesti, utilizzata come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti. L'analisi della maturazione di autonomia e identità viene effettuata sia a livello individuale che all'interno del gruppo dei pari. Viene compilata una Scheda Informativa Individuale per ogni alunno, che consente di prendere atto dell'evoluzione dello stesso dal primo anno di frequenza (3 anni) fino al momento dell'ingresso alla scuola primaria (6 anni).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC. SEC. 1 GR. "G. MARCONI" - VEMM80501X

SC. SEC. 1 GR. "G. LEOPARDI" - VEMM805021

Criteri di valutazione comuni:

<https://www.marconicomprendivo.org/istituto/valutazione/>

Criteri di valutazione del comportamento:

<https://www.marconicomprendivo.org/istituto/valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In conformità al D. Lgs. n 62/2017 e come da delibera del Collegio dei docenti del 17 maggio 2018.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In conformità al D. Lgs. n 62/2017 e come da delibera del Collegio dei docenti del 17 maggio 2018. "Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline". (art. 3 legge n.169/2008) "Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento

degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno". (art. 2 del Regolamento)

Valutazione nel primo ciclo d'istruzione:

Il Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) coordina le norme vigenti sulla valutazione. Il Regolamento evidenzia che la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione appartiene alle scuole e ai docenti. Resta fermo l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale: • la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline; • la valutazione del comportamento dell'alunno; • l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina. Il Regolamento afferma nel 1° articolo che nel primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) la valutazione ha carattere prettamente formativo: "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione 2000-2010" adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000". La valutazione quindi: • non ha fini sanzionatori o selettivi; • è trasparente sia nei fini che nelle procedure; • non è un giudizio sulla persona o sull'intelligenza; ogni valutazione tiene conto della situazione specifica di ciascun/a alunno/a e della sua evoluzione personale: non può essere paragonata a quella di un/a altro/a; • non ha valore assoluto: esprime un giudizio su comportamenti e apprendimenti dell'alunno/a in un determinato momento; si ricorda che questi cambiano in relazione alla crescita personale e alle esperienze vissute, perciò la valutazione accompagna i processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento continuo; • concorre alla formazione della persona e, come tale, non si riduce alla misurazione di conoscenze o di prestazioni. Quindi il voto non è il risultato della media dei voti, ma indica lo svolgersi del processo di apprendimento tenendo conto anche dell'impegno, della partecipazione, della motivazione, del metodo di lavoro espressi dall'alunno/a. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "G.

Marconi" ha elaborato degli indicatori per la valutazione del rendimento e del comportamento trascritti nei documenti di valutazione per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Registro elettronico Il Collegio dei Docenti del 19 novembre 2015 ha deliberato che dal 1 febbraio 2016 le famiglie, accedendo con apposita password al portale, potranno consultare le parti del registro elettronico relative alla valutazione del proprio figlio e all'argomento delle lezioni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA "E. FILIBERTO" - VEEE805011

CEGGIA - "COLLODI" - VEEE805022

Criteri di valutazione comuni:

<https://www.marconicomprendivo.org/istituto/valutazione/>

Criteri di valutazione del comportamento:

<https://www.marconicomprendivo.org/istituto/valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In conformità D. Lgs n. 62/2017

Valutazione nel Prim Ciclo:

Il Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) coordina le norme vigenti sulla valutazione. Il Regolamento evidenzia che la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione appartiene alle scuole e ai docenti. Resta fermo l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale: • la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline; • la valutazione del comportamento dell'alunno; • l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina. Il Regolamento afferma nel 1° articolo che nel primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) la valutazione ha carattere prettamente formativo: "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di

Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione 2000-2010" adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000". La valutazione quindi: • non ha fini sanzionatori o selettivi; • è trasparente sia nei fini che nelle procedure; • non è un giudizio sulla persona o sull'intelligenza; ogni valutazione tiene conto della situazione specifica di ciascun/a alunno/a e della sua evoluzione personale: non può essere paragonata a quella di un/a altro/a; • non ha valore assoluto: esprime un giudizio su comportamenti e apprendimenti dell'alunna/o in un determinato momento; si ricorda che questi cambiano in relazione alla crescita personale e alle esperienze vissute, perciò la valutazione accompagna i processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento continuo; • concorre alla formazione della persona e, come tale, non si riduce alla misurazione di conoscenze o di prestazioni. Quindi il voto non è il risultato della media dei voti, ma indica lo svolgersi del processo di apprendimento tenendo conto anche dell'impegno, della partecipazione, della motivazione, del metodo di lavoro espressi dall'alunna/o. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" ha elaborato degli indicatori per la valutazione del rendimento e del comportamento trascritti nei documenti di valutazione per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Registro elettronico Il Collegio dei Docenti del 19 novembre 2015 ha deliberato che dal 1 febbraio 2016 le famiglie, accedendo con apposita password al portale, potranno consultare le parti del registro elettronico relative alla valutazione del proprio figlio e all'argomento delle lezioni. SCUOLA PRIMARIA "La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (art. 3 Legge n. 169/2008)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola dispone di un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi: -lo sportello COUNSELLING - spazio di ascolto e incontro per genitori di alunni del Comune di Ceggia, per aiutare a riorientare capacità di utilizzo di risorse interiori per affrontare situazioni problematiche; -il progetto 'la mia scuola la scuola di tutti' per l'integrazione degli alunni con grave e gravissima disabilità provenienti dal Distretto del Sandonatese - in collaborazione con ASL AULSS 4 VENETO ORIENTALE, con gli Enti e con il Centro Territoriale per l'integrazione, in attuazione della L.104/92 e del protocollo d'intesa stipulato con ASL; -il protocollo d'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili (<http://marconiceggia.gov.it/documenti-delle-commissioni/protocollo-disabili/>) per regolare la documentazione e l'implementazione della didattica speciale; -il protocollo di accoglienza per contenere criteri, principi e indicazioni riguardante l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, nel rispetto delle leggi vigenti; -il Protocollo DSA redatto dalla commissione BES per la rilevazione e gestione dei processi didattici nel primo ciclo. -il protocollo IPDA per individuazione precoce DSA BES ADHD Vengono proposte per l'inclusione degli studenti con disabilità: laboratorio teatrale, lavori di gruppo, attività pratiche. Piano dell'Inclusività, PEI e PDP sono monitorati e/o rivisti con regolarità. La scuola organizza corsi di lingua compatibilmente con le risorse disponibili.

Punti di debolezza

L'elevato turn over degli insegnanti di sostegno non sempre favorisce una continuità educativa e didattica. L'elevata percentuale di alunni stranieri rende necessaria prioritariamente l'attivazione di percorsi di lingua italiana per la prima alfabetizzazione. Il numero di ore attribuite agli allievi BES non sempre consente la presenza dell'insegnante di sostegno, in particolare per gli alunni che hanno un tempo scuola di 40 ore. Il recente incremento del numero degli alunni iscritti al nostro Istituto rende difficoltosa una gestione degli spazi e delle risorse destinate agli alunni con diversa abilità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con difficoltà linguistiche determinate dal recente inserimento nel sistema scolastico italiano. Particolare attenzione deve inoltre essere rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola risponde alle esigenze di questi alunni predisponendo percorsi, materiali semplificati e personalizzati da svolgere in orario curricolare e a casa. Anche durante le attività curriculari sono previsti momenti di recupero (ad es nella primaria si utilizzano le contemporaneità previste in orario). In alcuni casi ci sono attività di potenziamento che devono essere attivate all'interno degli spazi, anche orari, della disciplina di riferimento. L'organico di potenziamento ha permesso di rispondere ai diversi bisogni emersi nei contesti scolastici. Nella scuola sec. I grado è stato possibile attivare progetti espressivi trasversali, per classi parallele aperte, coinvolgendo le discipline di italiano e matematica/scienze.

Punti di debolezza

L'intervento di recupero effettuati denotano, in sede di valutazione e rendicontazione, la necessità di prevedere durate più ampie e un orientamento proiettato oltre la mera acquisizione della lingua italiana. La scarsità di contemporaneità dei docenti e l'aumento del numero di alunni in difficoltà di apprendimento, condiziona in parte e talvolta limita le attività di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I PEI vengono redatti dai GLHO (gruppo di lavoro per l'handicap operativo). I docenti di classe in concerto con specialisti e genitori dell'alunno coordinano fasi di osservazione progettazione verifica ed eventuale revisione del percorso educativo didattico volto al successo formativo dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team docenti/ consigli di classe/ specialisti/ famiglie/ enti locali (se coinvolti per la realizzazione del progetto di vita)

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo fortemente attivo nella fase di individuazione dei bisogni educativi e nell'attuazione, di concerto con la scuola, per la realizzazione delle attività previste nel percorso scolastico. Monitoraggio e verifica sulla bontà del percorso intrapreso dai vari attori sono costanti e continui.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione: - incontri di GLHO e di GLHI - Incontri periodici tra insegnanti di sostegno e tra le quattro funzioni strumentali di Istituto - coordinamenti periodici fra team docenti - incontri di confronto e verifica fra insegnanti di sostegno (progetto UFC) e terapisti della riabilitazione e psicologi dell'Ente certificatore - incontri di progettazione e verifica del lavoro educativo con gli Operatori Socio Sanitari. Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...): Nelle scuola si attuano le seguenti metodologie inclusive: - lavori di gruppo cooperativo, - attività di tutoraggio, - attività laboratoriali - peer tutoring in particolare con le figure dei tirocinanti. Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive: - vademecum per le insegnanti di sostegno - vademecum per gli alunni con DSA - azioni di sensibilizzazione sulle varie tematiche della disabilità, sia nei plessi che nel territorio - costante supporto ai nuovi insegnanti di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituto attua azioni di continuità e orientamento in concerto con Ulss 4 , - Comuni

limitrofi (Ceggia, Torre di Mosto; Cessalto, S. Stino di Livenza), - Associazione "La Nostra Famiglia" di san Donà di Piave - "Centro Samarotto" (per l'autismo) di Treviso; Associazione "Anffas" di San Donà di Piave, Comunità "Gabbiano-Jonathan" di Gainiga-Ceggia, Associazioni Sportive del Territorio. Con gli enti sopraccitati vengono portate avanti azioni progettuali specifiche riferite ai diversi progetti di vita degli alunni. In particolare dallo scorso anno scolastico 2016/2017 l'Istituto, con i servizi Aulss 4 e con i comuni di Ceggia / Torre di Mosto ha istituito un tavolo permanente, d'equipe territoriale, al fine di monitorare tutti i casi di disagio sociale e disabilità così da poter monitorare i bisogni del territorio e fornire una risposta tempestiva alle situazioni di difficoltà. Dal presente anno scolastico tale azione ha visto coinvolti anche i referenti del progetto "Reti solidali", attive in entrambi i comuni di pertinenza dell'IC. Inoltre le attività programmate soprattutto nell'ambito dell'orientamento in uscita sono progettate in relazione ai bisogni educativi speciali. Le Funzioni strumentali orientamento e Inclusività/disabilità, si occupano di progettare specifiche azioni destinate ai singoli alunni.

Approfondimento

Spazi attrezzati:

l'Istituto è dotato dell'aula sensoriale Snoezelen/palestrina fisioterapia, stanza adibita alle stimolazioni multisensoriali, nonché attrezzata per trattamenti di fisioterapia.

Due stanze alla primaria "C. Collodi" ben attrezzate per accogliere attività di piccolo gruppo e/o individualizzate per gli alunni inseriti nel progetto UFC, una stanza alla scuola secondaria "G. Marconi" e una alla secondaria "G. Leopardi".

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Nei plessi sono presenti sussidi specifici in relazione al grado scolastico e alle singole esigenze didattiche in particolare legate alle TIC per la Comunicazione Aumentativa:

- Software: cd-rom specifici per potenziamento alunni BES e abilitativi per le specifiche difficoltà degli alunni del progetto UFC (es. sintesi vocale e programma di videoscrittura)
- App per tablet, per la comunicazione aumentativa alternativa per alunni con disabilità specifica.
- Audiolibri e libri digitali



- sussidi cartacei semplificati e specifici per alunni con BES
- Hardware: tastiere facilitate per pc, touch screen





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|---|--|-----------|
| <p>Collaboratore del DS</p> | <p>DOCENTE PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: ZADRO Laura • funzioni vicarie in assenza del dirigente e delega alla firma atti urgenti • assenze alunni e provvedimenti disciplinari • assenze e sostituzioni personale secondaria • adattamenti orari, calendarizzazioni e convocazioni • Coordinamento commissioni • Coordinamento orario e sostegno del plessi "scuola secondaria e UFC" • PNFD: coordinamento con la rete d'ambito e progettazione- realizzazione UF • delega per rapporti con A.S.L./N.P.I. e U.V.M.D • delega per rapporti con Comuni</p> <p>DOCENTE SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: TREVISAN Carla • In assenza del dirigente e del primo collaboratore delega alla firma atti urgenti • assenze e sostituzioni personale docente scuole primarie • adattamenti orari • relazioni con le famiglie • relazione con gli Enti e trasporto scolastico • delega per rapporti con A.S.L./N.P. e U.V.M.D • delega per rapporti con Comuni</p> | <p>2</p> |
| <p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p> | <p>STAFF DI DIRIGENZA (Dirigente Sc., DSGA, Collaboratori del DS, Coordinatori di plesso, FF. Strumentali) • coordinamento educativo</p> | <p>19</p> |



| | | |
|------------------------|--|----|
| | e organizzativo della dimensione progettuale dell'Istituto • sistema di valutazione, autovalutazione, Piano di Miglioramento e attività di formazione in servizio • coordinamento della dimensione collegiale dell'Istituto e cura delle restituzioni al personale docente | |
| Funzione strumentale | F.S. "Valutazione - Responsabile rilevazioni e restituzioni dei dati INVALSI e proposte in merito alle conseguenti azioni di miglioramento": LA MONTANARA Lisa F.S. "Sostegno/UFC, integrazione e inclusione BES": BORLINA C., PERAZZOLO P., TIEPPO B., MONTAGNER L. F.S. " predisposizione, gestione del PTOF": REGINI R. e TREVISAN C. FS. " Autovalutazione d'Istituto (RAV e PDM)": ROSSETTO M.G. F.S. "Attività di orientamento": BROCCA G. | 5 |
| Capodipartimento | Dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado: 1- Dip. Lettere e religione/AIRC; 2- Dip. Lingue straniere; 3- Dip. Area tecnico-scientifica; 4- Dip. delle educazioni; 5- Dip. Attività di sostegno. Inoltre si contano n. 5 gruppi classi parallele per la scuola primaria. | 5 |
| Responsabile di plesso | RESPONSABILI DI PLESSO: TIEPPO B. (S.S.I° "G. Marconi"); STEFENEL C., LEO S. (S.S.I° "G. Leopardi"); Primaria "C. Collodi": ROSSETTO M.G., TREVISAN C., ; Primaria "E. Filiberto": PARCIANELLO D., ZARRA A.; Infanzia "G. Rodari": REGINI R., PERAZZOLO L.; Infanzia "I. Calvino": BOATTO G. • Presidenza Consigli di Intersezione e di classe • Coordinamento e organizzazione delle attività e dei progetti del plesso • Proposte | 10 |



| | | |
|------------------------------------|--|----------|
| | <p>in merito alle sostituzioni dei docenti assenti • Coordinamento con le attività dei collaboratori scolastici • Organizzazione e adeguamenti del calendario delle riunioni • Firma giustificazione assenze e ritardi (delegabile eventualmente a gli altri docenti) • Organizzazione delle procedure di diffusione della comunicazione e dei documenti con relativa verifica • Rapporti con Enti e Segreteria per le problematiche del plesso</p> | |
| <p>Responsabile di laboratorio</p> | <p>Referenti per i Laboratori informatici e la gestione dell'innovazione didattica (laboratori destrutturati).</p> | <p>2</p> |
| <p>Animatore digitale</p> | <p>Animatore Digitale: Barbato Francesca L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di</p> | <p>1</p> |



| | | |
|---------------|---|---|
| | <p>workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p> | |
| Team digitale | <p>E' costituito dai docenti Bigaran Luisella, Perissinotto Cristina e Regini Roberta. Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p> | 3 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| Docente primaria | <p>n. 1 unità è impiegata per l'attuazione del Progetto inclusivo d'Istituto rivolto alla disabilità grave dal titolo "La mia scuola, la scuola di tutti" n. 2 unità impiegate per le attività di coordinamento e organizzazione didattica oltre che per l'attuazione del progetto d'Istituto "Sviluppo e potenziamento delle attività di prima alfabetizzazione e delle abilità di base".</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento | 3 |
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>Attività di potenziamento, organizzazione e gestione didattica oltre che l'attuazione del progetto "Impariamo con la lingua italiana: sviluppo delle abilità di scrittura/ comprensione e sostegno alle abilità di base mediate da attività diffuse."</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione | 1 |

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

| | |
|--|--|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: BOTTOSSO Claudio 1. sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico 2. ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile 3. predisponde le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente 4. provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario |
| Ufficio protocollo | L'ufficio protocollo costituito da n. 1 unità (sig. ra Boatto Laura) si occupa della gestione della posta in entrata, degli acquisti e dell'organizzazione delle uscite didattiche. |
| Ufficio acquisti | Costituito da n. 1 unità (sig.ra Fregonese Costanza) si occupa della parte amministrativa e coadiuva la dirigenza per la gestione dei progetti PON. |
| Ufficio per la didattica | L'ufficio è costituito da n. 1 unità (sig.ra Ricatto Rosella). Provvede alla gestione di tutti gli atti relativi agli alunni e alle comunicazioni con le famiglie e gli enti territoriali. |
| Ufficio Personale | Costituito da n.2 unità (Sig.ra Zanetti Rosanna per gli ordini scolastici di infanzia e primaria- Sig.ra Artico Patrizia per la scuola secondaria di primo grado). Si occupano della |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--|
| | gestione del personale docente e ATA, dell'organizzazione delle attività relative alla sicurezza e alla gestione delle attività sindacali. |
|--|--|

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
 Modulistica da sito scolastico <https://www.marconicomprendivo.org/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE PER LA SICUREZZA SISCOVE**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ **RETE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO "ORIENTAMENTO E TERRITORIO"**

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
|---------------------------------|--|



❖ **RETE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO "ORIENTAMENTO E TERRITORIO"**

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ **RETE D'AMBITO 16 PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:



Si attuano attività formative per tutto il personale scolastico e con riferimento ai docenti si realizzano azioni conformi al Piano Nazionale Formazione Docenti (PNSD 2016-2019).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ UNITA' FORMATIVA:DALL'AUTOVALUTAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL MIGLIORAMENTO A.S. 2017/2018

RAV e PdM sono documenti centrali per il Sistema Nazionale di Valutazione: ad essi è affidato il compito di introdurre nella scuola il miglioramento continuo attraverso un percorso di autoanalisi e di scelta delle priorità su cui andare a lavorare nel medio periodo. Si tratta di documenti - e strumenti strategici - introdotti negli ultimi anni, che non fanno ancora parte di pratiche consolidate nella scuola e che pertanto hanno bisogno di veder rafforzare sia gli aspetti teorico/metodologici sia quelli operativi. Il progetto che viene proposto ha come finalità di sostenere le scuole nella realizzazione di RAV e PdM che siano pertinenti, completi, affidabili, coerenti e che garantiscano l'efficacia delle azioni di rinnovamento previste dal SNV. In particolare gli obiettivi del corso sono quelli di: - Uniformare gli approcci della valutazione nei suoi vari aspetti **FORMATO UNITA' FORMATIVA Pag 4 di 8** (autovalutazione e compilazione del RAV, individuazione di PdF e PdD, espressione del giudizio e motivazione; priorità, traguardi e obiettivi); - Supportare le scuole nella progettazione e nell'implementazione dei Piani di miglioramento che comprendano un sistematico monitoraggio e una valutazione dei risultati che permettano di ricalibrare eventualmente le azioni intraprese; - Condividere alcuni fattori critici di successo dell'intero percorso (informazione, comunicazione, coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni, commitment della dirigenza); - Individuare le relazioni strategiche esistenti tra alcuni documenti centrali come RAV, PdF, PTOF e Piano di formazione. Il corso sarà articolato nel modo seguente: - quattro incontri in presenza di tre ore ciascuno; ogni incontro prevede momenti laboratoriali; - attività svolte personalmente dai corsisti e oggetto di analisi e confronto in modalità blended o in presenza (a seconda delle necessità); - confronto e restituzione finale in presenza. Durante i primi quattro incontri i corsisti saranno suddivisi in gruppi di lavoro per svolgere le esercitazioni che riguarderanno studi di caso e la compilazione di alcune parti del RAV e del PdM; ci sarà un confronto finale collegiale sugli esiti dei lavori svolti.

Collegamento con le

Valutazione e miglioramento



| | |
|---------------------------|--|
| priorità del PNF docenti | |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LE ABILITÀ PERSONALI E DI RELAZIONE NEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO NELLA PRIMA INFANZIA. UN METODO INNOVATIVO PER LA QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE A.S. 2017/2018

L'Unità Formativa è rivolta alle insegnanti della scuola dell'infanzia e ha la finalità di sviluppare le abilità personali e di relazione nel processo di insegnamento nella prima infanzia. Un metodo innovativo per la qualità dell'educazione. Gli obiettivi e le competenze maturate dai docenti in esito al corso saranno: Aumentare l'abilità di comprendere gli altri e di essere compresi Imparare a insegnare ai bambini come comunicare in modo corretto, come comprendersi reciprocamente e instaurare la collaborazione Arricchire la preparazione nel gestire le difficoltà e trasformarle in momenti di apprendimento Sviluppare la collaborazione tra colleghi, appartenenza, rendimento Conseguire strumenti per riconoscere i bisogni e le criticità presenti nel proprio contesto e per rispondere ad essi in modo efficace Favorire il benessere della persona Trovare un equilibrio tra le azioni necessarie e i bisogni del bambino da soddisfare Concepire un progetto per insegnare le abitudini di vita e maturare nel bambino il "saper fare" e il "voler fare" senza costrizione Ottenere il risultato educativo (che il bambino impari), usando le abilità di relazione (stare bene insieme) Instaurare un corretto rapporto coi limiti, l'abilità di "dire sì", l'abilità di "dire no", porre limiti senza far sentire limitati

| | |
|---|-------------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
|---|-------------------------------------|



| | |
|----------------------------------|--|
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ APPRENDERE E VALUTARE PER COMPETENZE A.S. 2017/18

Le attività sono state articolate in 25 ore di formazione e gli obiettivi formativi sviluppati sono stati: Progettare e pianificare strumenti di lavoro per percorsi didattici inclusivi Strategie per realizzare percorsi didattici per competenze gradualmente di innovazione metodologica con alunni BES Rilevare e valutare le competenze degli alunni BES Collaborare in modo trasversale per lo sviluppo di strategie operative comuni Adozione di un codice condiviso nella gestione dei BES

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ STRATEGIE OPERATIVE PER LA DIDATTICA BES A.S. 2018/19

Unità Formativa sviluppata in 25 ORE per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: Progettare e pianificare strumenti di lavoro per percorsi didattici inclusivi Strategie per realizzare percorsi didattici per competenze gradualmente di innovazione metodologica con alunni BES Rilevare e valutare le competenze degli alunni BES Collaborare in modo trasversale per lo sviluppo di



strategie operative comuni Adozione di un codice condiviso nella gestione dei BES

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ I CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI PFP ATA AMBITO 16 - 2016/17

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ ASSISTENZA DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA'



| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |